

Dal dire al fare


Dalla ricerca alla didattica



La trasposizione
didattica

Entrando in due classi prime: attività a confronto

11 Sett.



CARI
AMIKI
^{SAPETE} SPTE CIO
^{HO} QUVTO ^{VINTO} QVTO ^{ALLA PLAY STATION} ALPLISSON ?
PIETRO

SAPETE CHE IO HO VINTO ALLA PLAY STATION

Pietro, 11 settembre

NA na na
NE ne ne
NI ni ni
NO no no
NU nu nu

NANO naho naho
ANNA ahna Anna
NEVE neve neve
NASO naso naso

Valeria, 2 ottobre

Le situazioni didattiche a confronto

- ▶ Si possono individuare le competenze del bambino



- ▶ Pietro: mette in gioco le sue idee sulla scrittura (grafismo e testualità), pensa
- ▶ **Errore:** accettato e reso pubblico perché utile per l'apprendimento
- ▶ **Lingua scritta:** oggetto culturale (genere testuale con scopo e destinatario)
- ▶ **Si impara a scrivere attraverso situazioni autentiche di scrittura**

- ▶ Si possono individuare le abilità della bambina nel copiare le lettere



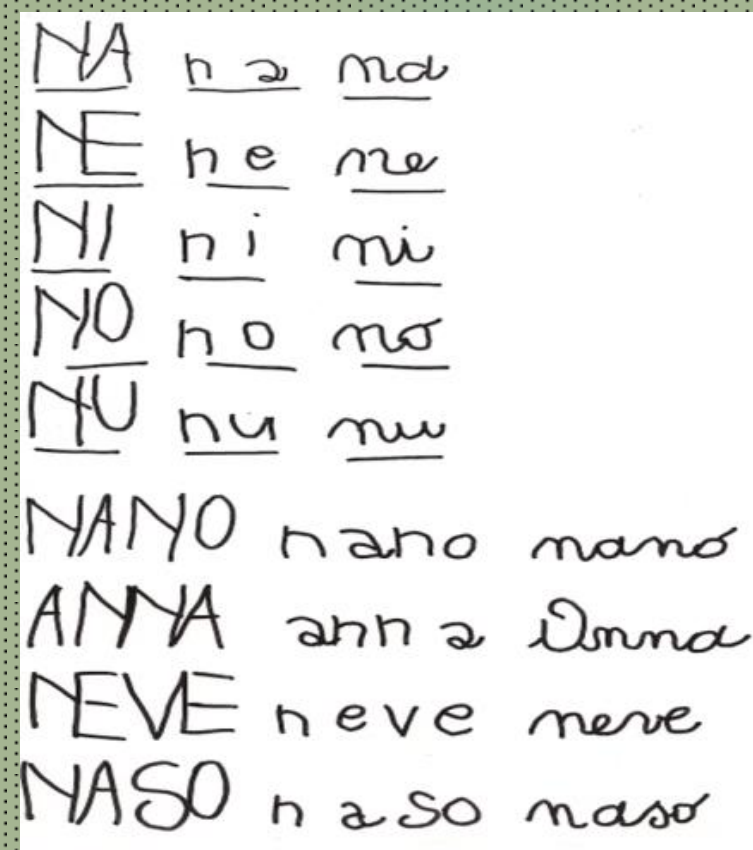
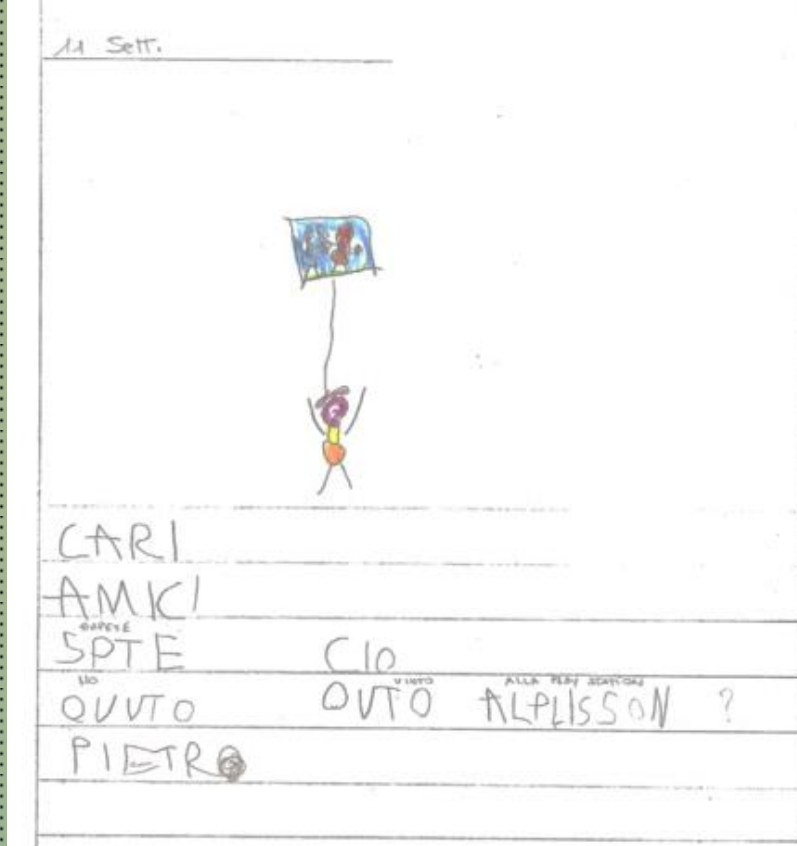
- ▶ Valeria: mette in gioco la coordinazione viso-motoria, copia
- ▶ **Errore:** non accettato ed evitato attraverso esercizi di copiatura
- ▶ **Lingua scritta:** oggetto scolastico (codice di trascrizione della lingua orale)
- ▶ **Si impara a scrivere attraverso la ripetizione di esercizi di copiatura**

Il concetto di **competenza** si evidenzia nell' *integrazione tra conoscenze, abilità, atteggiamenti e contesto reale.*

- ❖ Richiede l'applicazione di conoscenze e abilità?
- ❖ Attiva processi complessi?
- ❖ È aperta a soluzioni possibili?
- ❖ È sfidante? È un contesto reale e stimolante?
- ❖ È significativo?
- ❖ È realizzabile?
- ❖ È in linea con le richieste del curricolo?
- ❖ Ha criteri utili per la valutazione?



NA	na	na
NE	ne	ne
NI	ni	ni
NO	no	no
NU	nu	nu
NANO	nano	nano
ANNA	anna	anna
NEVE	neve	neve
NASO	naso	naso



Competenze: **nel sistema di scrittura
 nella lingua scritta**

Abilità: coordinamento audio e
 viso – motorio (saper corrispondere
 fonema-grafema)

Abilità: coordinamento viso-
 motorio (saper tracciare lettere
 secondo modello)

Il concetto di **competenza** si evidenzia nell' *integrazione tra conoscenze, abilità, atteggiamenti e contesto reale.*

- ❖ Richiede l'applicazione di conoscenze e abilità?
- ❖ Attiva processi complessi?
- ❖ È aperta a soluzioni possibili?
- ❖ È sfidante? È un contesto reale e stimolante?
- ❖ È significativo?
- ❖ È realizzabile?
- ❖ È in linea con le richieste del curricolo?
- ❖ Ha criteri utili per la valutazione?



NA na ma
NE ne me
NI ni mi
NO no mo
NU nu mu
NANO naho mano
ANNA an a donna
NEVE neve nere
NASO n a so naso



CARI AMICI - IO VADO CON
 IL NONNO IN CORTILE A
 GUARDARE LA PIOGGIA
 INSIEME AL MIO NONNO

**IO VADO IN CORTILE A
 GUARDARE LA PIOGGIA
 INSIEME AL MIO NONNO**

CAO IO SONO LISA

Competenze: indicano quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare, agire... (Bertagna, 2004; 2006)



CARI AMICI
 IO. GARIBOLDI MI HA BARBIO...
 • DARIO

IO ACCAREZZO IL MIO GATTO

11/09/06



CARI AMICI - SONO AL MARE
 HO VISTO UNA MEDUSA
 CIAO AMICI

**SONO AL MARE HO VISTO
 UNA MEDUSA**

CAODA ALESSIA

Il concetto di **competenza** si evidenzia nell' *integrazione tra conoscenze, abilità, atteggiamenti e contesto reale.*

- ❖ Richiede l'applicazione di conoscenze e abilità?
- ❖ Attiva processi complessi?
- ❖ È aperta a soluzioni possibili?
- ❖ È sfidante? È un contesto reale e stimolante?
- ❖ È significativo?
- ❖ È realizzabile?
- ❖ È in linea con le richieste del curricolo?
- ❖ Ha criteri utili per la valutazione?



NA	na	na
NE	ne	ne
NI	ni	ni
NO	no	no
NU	nu	nu
NANO	nano	nano
ANNA	anna	anna
NEVE	neve	neve
NASO	naso	naso

Dalle Indicazioni Nazionali

- ▶ Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria
- ▶ *Scrittura*
- ▶ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare) e connessi con situazioni quotidiane (contesti scolastico e/o familiare)

Altre situazioni e percorsi didattici

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

- ▶ «La lettura va costantemente praticata su un'ampia **gamma di testi** appartenenti ai vari tipi e forme testuali (da testi continui a moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per **scopi** diversi e con **strategie funzionali** al compito»

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

- ▶ **Traguardi al termine della classe terza**
- ▶ Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo
- ▶ **Traguardi al termine della classe quinta**
- ▶ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per una farsi un'idea del testo che si intende leggere

Come sarà questa storia? 3 anni

- ▶ Qualcuno di voi conosce questo libro, oppure l'ha già visto?
- ▶ Tutti: No!
- ▶ Bene, allora cosa vedete su questo libro?
- ▶ Claudia: Dei coniglietti!
- ▶ Aymen: Dei coniglietti che dormono!
- ▶ Gabriele: Sì, dei coniglietti che dormono!
- ▶ Emma: Sì, dormono nel letto!
- ▶ Claudia: No, non dormono tutti, la mamma è sveglia!
- ▶ E come mai la mamma è sveglia?
- ▶ Aymen: La mamma è sveglia perché vuole andare a mangiare!
- ▶ Gabriele: Forse perché deve andare a lavorare!
- ▶ Enrico: Perché forse ha paura!
- ▶ Avete sentito cosa ha detto Enrico, che la mamma non dorme perché ha paura. E voi cosa ne pensate?
- ▶ Claudia: Sì ha paura!



- ▶ **E da cosa capite che ha paura?**
- ▶ Enrico: Perché vedi ha la coperta su!
- ▶ Claudia: Perché trema!
- ▶ **Ho capito, bravi, ma di che cosa ha paura?**
- ▶ Enrico: Forse ha paura del buio!
- ▶ Claudia: Si sveglia perché vede un'ombra!
- ▶ Sara: Si sveglia perché è notte ed è buio!
- ▶ Claudia: Forse ha paura perché c'è un temporale...
- ▶ I bambini osservano molto attentamente la copertina del libro...
- ▶ Gabriele (guarda le figure...): Ha paura degli alberi, perché c'era il vento e il vento entrava nella casa e faceva rumore!
- ▶ Claudia: Sì perché arrivava il temporale e allora la mamma tiene la coperta così non vola via!
- ▶ Aymen: Aveva paura del temporale perché la pioggia quando arriva cadeva forte!



- ▶ **L'insegnante legge la storia.... Al termine**
- ▶ Sara: Era quasi uguale era il fratellino che aveva paura!
- ▶ Claudia: E sì, non la mamma!
- ▶ Enrico: Avevano fatto un brutto sogno!
- ▶ Aymen: C'erano i lupi!
- ▶ Luca: Ma per finta!
- ▶ Sara: Era giusto i coniglietti che avevano paura!
- ▶ **In effetti siete stati davvero molto bravi... Vi siete stancati?**
- ▶ Tutti: No!
- ▶ Enrico: Possiamo disegnare?
- ▶ **Certo cosa volete disegnare?**
- ▶ Tutti: I coniglietti!



ROSPO CHE LEGGE...



DIVENTA RE!

M. Novella: Perché così viene più voglia di leggere.

Alice: Secondo me deve anche far capire ai bambini che non devono romper i libri perché lui è fatto di carta e dispiace romperlo. Questo è un rospo di carta, fatto con un libro.

Ma come mai questo rospo ha la corona in testa?

Giuditta: Nelle storie ci vuole un bacio e il rospo diventa re o un principe.

Alice: Secondo me diventa re perché ha vinto una gara di lettura e ha superato tutti senza saltare la punteggiatura.

Giorgia: Un re è importantissimo, ce lo avevamo anche noi prima un re e si deve ubbidire alla sua legge. Ci dice cosa dobbiamo fare.

M. Novella: ci dice che dobbiamo leggere.

Giorgia: Ci dice che è importante.

Giuditta: Ci fa imparare a leggere.

ROSPO CHE LEGGE...



DIVENTA RE!

Ma ci dice anche qualcosa: cosa significa "rospo che legge diventa re"?

Giuditta: Il rospo legge, fanno una gara fra tutti i rospi e lui diventa re.

Giorgia: Lui dice a noi che noi bisogna leggere, che dobbiamo imparare e leggere tante volte.

Alice: Ci insegna che leggere è bello perché si impara e così non si fanno sbagli.

M. Novella: Lui ha letto tanto ed è diventato bravo, re.

Giorgia: E' un maschio perché è re, senno diventa regina.

Giuditta: Se noi si legge tanto si diventa degli esperti.

Alice: Mia cugina vuol leggere tanto per far bene il suo lavoro. Lei vuole fare la cavallerizza.

Se il rospo è diventato re, conta più di tutti gli altri rospi. Conoscete una persona che fa un lavoro importante e conta più di tutti?

Alice: Berlusconi?

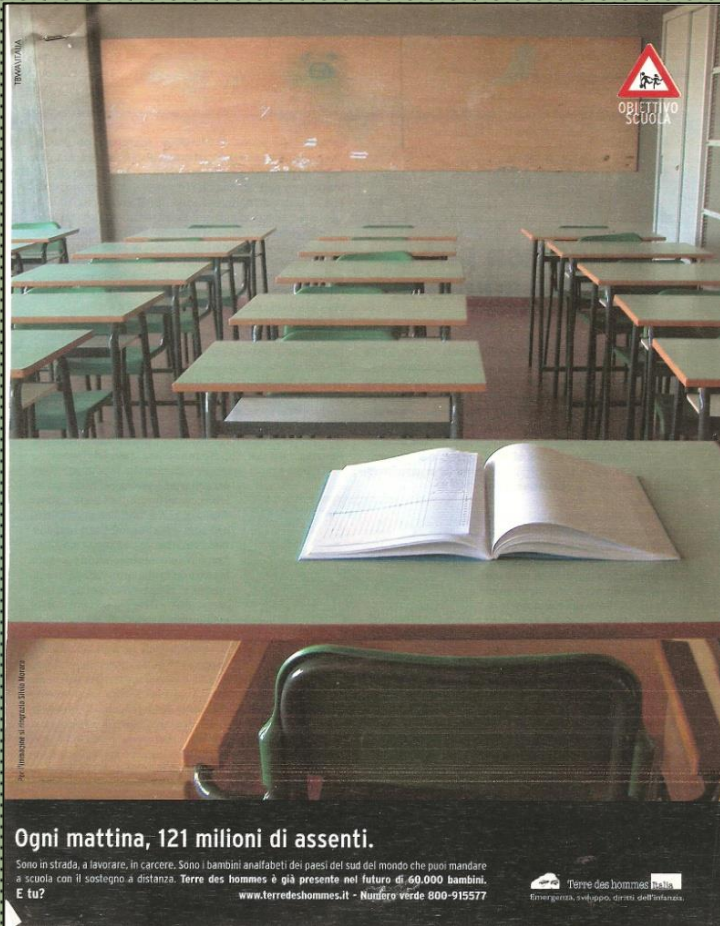
Giuditta : Sì, ma a me non piace Berlusconi e nemmeno alla mia mamma.

Giorgia: Anche il Presidente della Repubblica.

Giuditta: A leggere tanto si può diventare una persona importante.

Giorgia: Come Napolitano.

Classe quarta



Ora vi leggo la scritta: “Ogni mattina, 121

Marco O: significa che ogni mattina 121 milioni di bambini non riescono a venire a scuola, perché saranno malati o andati via, o peggio ancora, morti.

Mattia*: ma è in Italia quella scuola?

Non c'è scritto dov'è. Tu pensi sia in Italia?

Mattia*: io penso nel mondo.

Marco F: in un solo stato è impossibile che ci siano tutti quegli assenti.

Vanessa: ma nel mondo è possibile.

Francesca M: in tutto il mondo, se sommi i bambini che non vanno a scuola, si arriva a questo numero.

Marco F: allora arriviamo al cartello che dice “obiettivo scuola”: hanno di mira la scuola.

Mattia*: ma i poveri non vanno a scuola perché aiutano i genitori e non hanno i soldi.

Francesca S: “obiettivo scuola” significa che bisogna costruire scuole in alcuni luoghi e il cartello significa che bisogna cercare di mandare a scuola i bambini analfabeti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- ▶ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Costruendo un avviso...(4 anni)

- ▶ Dopo una lunga conversazione si decide insieme che il testo dell'avviso sarà il seguente:
- ▶ «Avviso: venerdì 18 gennaio i bambini gialli e turchesi andranno al laboratorio. Si parte alle 8.30, siate puntuali!»
- ▶ ...
- ▶ **Allora Daniel, avete deciso che saresti stato il primo a scrivere, vuoi cominciare?**
- ▶ Davide: *ma io non so scrivere!*
- ▶ Martina: *è facile! Basta che scrivi sopra la riga!*
- ▶ Daniel: *allora io comincio. Qui in alto scrivo «avviso» così le mamme sanno cos'è (guarda un attimo il foglio in silenzio...)*

- ▶ Daniel: *5 lettere?*
- ▶ Davide: *sono 3 sillabe*
- ▶ Daniel inizia a scrivere la parola avviso

A white rectangular box containing the handwritten word "RDAPRR" in black ink. The letters are simple and somewhat irregular, with a small dot above the second 'R'.

- ▶ Martina: *che bravo che sei Daniel!*
- ▶ Davide: *la «i» è una riga, hai finito?*
- ▶ Daniel: *ancora una lettera e poi ho finito*
- ▶ Martina: *non fare sempre le stesse lettere*
- ▶ Daniel: *no, sono diverse. Ecco ho finito!*

A white rectangular box containing the handwritten word "RDAPRRDPPN" in black ink. The letters are simple and somewhat irregular, with a small dot above the second 'R'.

- ▶ Martina: adesso scrivo venerdì 18 gennaio e poi gialli e turchesi. Prendo il rosso (traccia le lettere su la prima riga sillabando le parole)
- ▶ Martina: allora ho finito, guardate...



P A I I O M N P R A N P A D D N

- ▶ Davide: però manca il numero. Martina ha scritto solo lettere, 18 è un numero
- ▶ Martina: non so scrivere 18!
- ▶ Daniel: neanche io...
- ▶ Dopo un attimo di silenzio Martina chiede alla maestra di scrivere il numero sulla seconda riga

- ▶ **Preferirei che l'avviso lo scriveste tutto voi, siete sicuri di non sapere come si scrive il 18?**
- ▶ I bambini si guardano in silenzio, poi Davide fa un gran sorriso
- ▶ Davide: *maestra, passami la riga che hai usato prima (aiutandosi con il dito conta da 0 a 18) Ecco ho contato e l'ho trovato, guarda il 18 e fallo uguale Martina*
- ▶ Martina: *ma non sono capace!*
- ▶ Davide: *allora fai così, un uno (1) davanti e poi fai l'otto (8)*
- ▶ Martina: *non so fare l'otto (8)*
- ▶ Davide: *puoi fare l'uno (1) e poi copiare l'otto (8)*
- ▶ Martina segue il consiglio e scrive...



- ▶ Martina: *l'otto mi è venuto un po' male, comunque adesso tocca a Davide*
- ▶ Davide: *finalmente! lo devo scrivere laboratorio. Mi dici le altre parole (si rivolge all'insegnante)*
- ▶ **Abbiamo deciso che nella seconda riga bisogna scrivere «andranno al laboratorio»**
- ▶ Davide sceglie il pennarello verde e traccia le lettere su tutta la riga



- ▶ Davide: *ok tutto fatto! Ho finito la riga. Tiene il foglio Daniel*
- ▶ Daniel: *io voglio usare il pennarello azzurro e devo scrivere che si parte presto, vero?*

RDAPRRDPPN

PAI, DMN P RAN P D D N

T B I D M A R N P T I T U O

T I A R P N 8 R P 3 O A R T A U U N D

- ▶ **Bene ragazzi, adesso il cartello è terminato; guardatelo e ditemi se va bene**
- ▶ Daniel: *non abbiamo scritto proprio come i grandi, come la mamma e le maestre*
- ▶ **E quindi?**
- ▶ Daniel: *non so se le mamme capiranno tutto, forse bisognerebbe spiegarlo a voce*
- ▶ Davide: *e allora il cartello cosa lo abbiamo scritto a fare?!*
- ▶ Daniel: *c'è anche chi non sa l'italiano...*
- ▶ Martina: *questa è la scrittura da bambini di scuola materna (alzando la voce)*
- ▶ Davide: *allora la maestra può scrivere sotto con le parole da grandi, così i genitori non si sbagliano*
- ▶ **Va bene farò come dici tu**

RDAPRRDPPN

PAI, DMNP RAN PANDN

TB, DMAR NPTITUO

TIARPNSRP3 OARTAUUND

AVVISO

VENERDI' 18 GENNAIO I BAMBINI GIALLI E TURCHESI
ANDRANNO AL LABORATORIO.

SI PARTE ALLE 8,30 - SIATE PUNTUALI.

Dalle Indicazioni Nazionali 2012

- ▶ Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella **modalità ad alta voce**, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. (3° P)
- ▶ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di **lettura espressiva ad alta voce**. (5°P)
- ▶ Leggere ad **alta voce** in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. (3°media)

Progetto lettura

- ▶ Tutor: leggere ad alta voce
- ▶ Tutee: leggere (ascoltare leggere) per godimento, piacere

Con i tutor si riflette

► Scelta del testo:

Lorenzo P.: ... Mi sono trovato bene con lui, però secondo me ho **scelto male** il libro perché mi è sembrato che non gli piacesse, o forse **ho letto troppo**. La prossima volta mi ha chiesto se potevo portargli il libro di Biancaneve perché è la sua fiaba preferita. (prima media)

Alessandro: la mia bambina è sembrata più attenta ed interessata al libro, forse ho **migliorato la scelta**. (prima media)

Con i tutor si riflette

► **Modalità di lettura:**

Vittoria: ... Secondo me **vado troppo veloce** a leggere e quindi lei non capisce. (prima media)

....

Anna: All'inizio Emma era molto attenta poi cominciava a distrarsi e **io rendevo la lettura più divertente**, ma nelle parti più interessanti era molto più attenta e alla fine si sentiva rilassata

Zoe: La lettura è andata abbastanza bene, anche perché ero **più tranquilla** dell'altra volta. Il bambino era interessato alla mia lettura, però penso di aver avuto **poca espressione**. (prima media)

La parola ai lettori

- ▶ ... Mi misi a sedere accanto a lui, mi presentai e iniziai a leggere il libro che avevo portato. Giulio stava molto attento, ogni tanto mi fissava, ma quando lo guardavo anch'io distoglieva lo sguardo. Quando finii di leggere il libro gli chiesi se voleva che lo leggessi di nuovo e lui entusiasta mi risposi di sì più volte.
- ▶ ... Sono rimasto contento perché Giulio è bambino gentile ed affettuoso ed io non vedo l'ora di tornare a trovarlo.

Testo scritto da Giacomo (prima media)

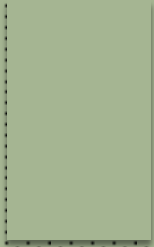
La parola ai lettori

- ▶ Io ho visto dei miglioramenti, Irene era più coinvolta. Le ho letto delle brevi storie sugli animali. Credo di aver fatto una bella scelta e leggendo con più espressione è stata più coinvolta. Mi ha fatto molte domande e penso di aver risposto ampiamente. Quando siamo salite in classe abbiamo fatto un disegno, è stato un momento per distaccare e per conoscersi meglio. Poi è stata lei per prima a dirmi di leggere, l'ho coinvolta nella scelta del libro. Stando con lei sono tornata bambina. Oltretutto siamo molto migliorate nell'insieme socialmente. **Questa esperienza oltretutto mi ha fatto migliorare nella lettura.**
 - ▶ Testo scritto da Sandra (prima media)

La scrittura nelle Indicazioni 2012

- ▶ La scrittura di un testo si presenta come un **processo complesso** nel quale si riconoscono fasi specifiche, **dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione**, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

- ▶ Caterina: “Secondo me tu Giò sbagli! Non puoi sempre aver ragione tu! L’Ale dice sempre che tutti dobbiamo essere d’accordo perché **la Guida è nostra quindi tu non puoi scrivere un testo da solo!** Se non sei d’accordo devi proporre altre idee...”
- ▶ Andrea A.: “La Cate ha ragione Giò! **È difficile fare una pianificazione che piace a tutti** però dobbiamo lavorare insieme...”
- ▶ Angelica: “E’ vero anche però che tu Cate vuoi sempre aver ragione quindi...”
- ▶ Caterina: “Eh...però a me piace questo lavoro! Adesso dobbiamo essere tutti d’accordo!”
- ▶ -----
- ▶ Tommaso: “Ma pianifichiamo insieme vero?”
- ▶ Gabriella: “Ma certo Tommy! Abbiamo sempre fatto così!”
- ▶ Andrea S.: “**Tommy: dobbiamo pianificare insieme perché dobbiamo essere tutti d’accordo** poi guarda che la natura è difficile...c’è un sacco di roba a Lecco di natura!”



- ▶
- ▶ Pietro: "Mi sembra un'ottima idea partire dal cartellone che abbiamo fatto a dicembre...possiamo anche leggere la documentazione che ci hai dato così ci ricordiamo cos'avevamo detto. Tu Ale scrivi alla lavagna quello che diciamo?"
- ▶ Tommaso: "Secondo **me devi leggere il cartellone vecchio** così poi noi ci ricordiamo e vediamo se c'è qualcosa da cambiare"
- ▶
- ▶ Carlotta: "lo avrei una cosa da togliere perché non mi sembra molto corretta...agricoltura."
- ▶ Giovanni: "Oh già! È forse la cosa che è più natura!"
- ▶ Carlotta: "Io non dico che non è natura ma come facciamo a cercare informazioni sull'agricoltura?"
- ▶ Pietro: "Gli orti, le serre, le fattorie,...è tutta agricoltura! Secondo me è importante l'agricoltura!"
- ▶ Andrea S.: "Anche secondo me! Dobbiamo dire che Lecco ha tanti prati, boschi, animali..."
- ▶ Giovanni: "Anche secondo me è da mettere!"

Primo cartellone

NATURA

5^a ATTIVITÀ
11 dicembre 2009

- PERCORSI NATURALISTICI
- PARCHI GIOCHI
 - BELVEDERE
 - VILLA GOMEZ
 - PISTA CICLABILE
- GIARDINI PUBBLICI
- GROTTI DI LAORCA
- BOSCHI
- AGRICOLTURA
- ITINERARI
 - MONTAGNA
 - LAGO
 - FIUMI
- ISOLETTA

Secondo cartellone

NATURA

13^a attività
12 marzo 2010

- BOSCHI
 - ANIMALI
 - PIANTE
 - FIORI
- ISOLETTA
- GROTTI di LAORCA
- PERCORSI
 - in MONTAGNA
 - . PASSEGGIATE
 - . BICI
 - . SCALATE
 - FIUMI e AFFLUENTI
 - AL LAGO
 - . BATTELLO
 - . PISTA CICLABILE
 - . BARCA
- DIVERTIMENTI
 - PARCHI GIOCHI per BAMBINI
 - LUOGHI VERDI (per i OANI)

Correzione di numerosi errori ortografici:

ARGOMENTO
SPIZZICO, PIZZERIA:
BANCONI, TAVOLI, FORNO,

Lo spizzico è un negozio che prepara pizze. È situato in via Umbrino, n. civico 173 nel centro meridionale apre alle 10,00 e chiude alle 21,00. Offre pizze, insalate, patate, dolci e bevande. Il suo intern ci sono tavoli, bagno e un salone per le feste di compleanno.

La pizzeria Capri, è situata a Seco, vicolo della n. civico 8. È la pizzeria più antica di Seco, due i nato 02/03/1959. Il 18/01/10 vera premiata con il riconoscimento come (negozio) storico di per i suoi 50 di attività. È anche ristorante ma è specializzato in apre a a mezzo giorno e chiude alle 21, e riapre al pomeriggio alle ore 18,00 e richiude alle notte. Il n. di tel. è 0341/365247. OK

ANDREA SAVINI MATTHEW

Argomento: NATURA
Contenuto: BOSCO

Nel bosco abitano tanti animali tra cui:
il coniglio, la volpe, tante varietà di
uccelli, camosci, cervi, caprioli, il lupo,
l'orso, alce, tasso, talpa, ecc.
Le piante più diffuse nei boschi sono: i
faggi, le querce, le betulle, i pini, gli
abeti, i larici, i castagni, gli ipocastani,
gli ontani, i fiori come le viole ecc.....

Alcuni animali come la volpe e il lupo sono carnivori cioè mangiano altri animali.

Nel secolo degli anni i boschi per colpa del disboscamento che ha accelerato il fenomeno dell'erosione (frane).

Noi vi aiutiamo a cercare di tenere i boschi puliti, altrimenti inquinaerete l'ambiente.

APPROFONDITE QUESTO PUNTO PERCHÉ NON SI CAPISCE COME È LEGATA LA PRIMA PARTE ALLA SECONDA

QUESTO TESTO È UN ELENCO DI COSE. BISOGNA AGGIUNGERE LE COSE SOTTOLINEATE. BISOGNA TOGLIERE L'ATTITUDINE LE COSE CERCHIAMO VANNO TOGLIETE ASSOLUTAMENTE QUELLE CON DENTRO UNO I BAMBINI PICCOLI NON SANNO CHE PIANTE SONO QUINDI I BOSCHI DIRLO

REVISIONE FATTA DA CHICCA E GABRIELLA.

- ERRORI DI ORTOGRAFIA
- SE BISOGNA AGGIUNGERE PERCHÉ NON SI CAPISCE QUELLO CHE C'È SCATTO
- SE È STATO BELLO IL TESTO
- SE IL TESTO NON È RICCO

NOI CONSIGLIAMO DI AGGIUNGERE IL SITO INTERNET (WWW....) E GLI ARTICOLI PER L'INFANZIA. NOI CONSIGLIAMO DI AGGIUNGERE IL MOTIVO PER CUI VI SIETE DIVERTITI. COSA AVETE TROVATO AL SUO INTERNO. NOI VI CONSIGLIAMO DI AGGIUNGERE IL PERCHÉ VI È PIACIUTO IL PELUCHE. IL TESTO NON ERA MOLTO RICCO

- ▶ **Samuele:** *“Ale ma il Giovanni non vuole tener presente i suggerimenti che gli abbiamo scritto sul loro testo: secondo noi alcuni punti non sono chiari...non è efficace!”*
 - ▶ **Credi che non siano adeguati i suggerimenti che il gruppo di Samuele ti ha proposto, Giò?**
 - ▶ **Giovanni:** *“Ma no Ale, il nostro testo va bene così, io non voglio cambiarlo...”*
 - ▶ **Andrea:** *“ E no caro! Tutti noi dobbiamo essere d'accordo sui testi quindi se il gruppo del Samu dice che non è efficace voi dovete almeno rileggerlo...non è facile revisionare i testi...leggete almeno i suggerimenti, qualcosa da cambiare ci sarà...non sarà perfetto!”*
- ▶ 26 Febbraio
- ▶ **Giovanni:** *“Devo dire che il testo adesso è più bello...abbiamo modificato qualcosina e si capisce meglio” .*

▶ 26 Marzo

BOSCHI

Nel bosco abitano tanti animali tra cui il coniglio e la volpe. Le piante più diffuse nei boschi sono le querce e i pini.



Vi aiutiamo a mantenere puliti i boschi altrimenti inquinaerete l'ambiente. Noi consigliamo di fare una bella passeggiata nel bosco, fare un pic-nic e giocare liberi sulle colline. Puoi scoprire animali nuovi e imparare i nomi delle piante.

LE GROTTI di LAORCA

Laorca è un nucleo di case già presente nel XIII secolo (1.200 circa), venne unito a Lecco nel 1923.

Per raggiungere le grotte di Laorca, dalla piazza della chiesa di Laorca, camminando per 450 metri, si imbecca la via Sattala che si dirige verso il cimitero, all'interno di un'ampissima cavità naturale ricca di concrezioni di calcare.

Si continua per via Crogno si prende una stradina gradinata che sale alle grotte di Laorca per 480 metri. Esse sono scavate nei fronte di un'antica frana cementata. Subito a destra si scorge la prima grotta trasformata in cappella.

Quando siamo entrati nella grotta abbiamo subito notato un'umidità pazzesca, addentrandoci scorgiamo molte stalattiti, stalagmiti e delle colonne.



Dopo essere entrati nell'immensa grotta notiamo un sasso bianco ricoperto di un materiale scivoloso.

Noi proviamo ad entrare un po' più avanti ma da qui non si passa.

Continuiamo il nostro percorso notiamo acqua ricca di calcare. Ritornando indietro notiamo una stradina con alcuni sassi ricoperti di una muffa rossa però non si nota niente di speciale quando torniamo indietro.

FIUMI E AFFLUENTI

L'Adda è un corso d'acqua della regione Lombardia è il più lungo affluente del Po e con un percorso che si sviluppa 313 Km. L'Adda nasce nel Monte Ferro sulle Alpi Retiche ai piedi dello Stelvio.

Dei monumenti presenti lungo le sponde dell'Adda sono da ricordare il Forte di Fuentes, la fortezza di Trezzo sull'Adda, la città murata di Pizzighettono e il cosiddetto "Traghetto di Leonardo" che collega Imbersago a Villa d'Adda, fedele ricostruzione di un progetto di Leonardo da Vinci. Attualmente il corso dell'Adda segna il confine linguistico tra i due dialetti Lombardo occidentale e orientale.

Lecco ha altri torrenti: il Caldone, il Bione e il Calolden, cioè il Gerenzone.

IL GERENZONE

Il Gerenzone di chiama anche Calolden perché nasce ai Piani Resinelli e attraversa l'omonima valle di Calolden. È lungo 3, 13 Km.

IL BIONE

Il Bione è lungo 7 Km, nasce ai piani d'Erna e sfocia nel fiume Adda. Questo torrente è citato nei Promessi Sposi quando Lucia fugge da Lecco.

IL CALDONE

Il Caldone nasce dal monte Resegone e sfocia nel Lario.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

- ▶ Conoscere e applicare le procedure di **ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo** a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); **utilizzare strumenti per la revisione** del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- ▶ **Scrivere testi di tipo diverso** (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, **adeguati allo scopo e al destinatario**.
- ▶ Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, **adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato**.

Grazie per l'ascolto!!!